

L'assessore regionale ai Trasporti Giulio Gargano



Continua la battaglia dei viaggiatori per la tratta Viterbo-Roma, ma per il sindaco Gabbianelli è una vittoria



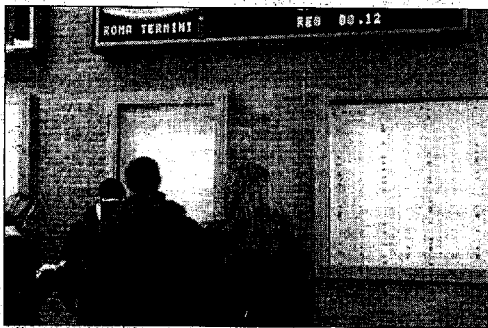
# I pendolari: «Ci sentiamo presi in giro»

## Non soddisfano gli accordi con Trenitalia. Lo spostamento su Orte: una beffa

di SIMONE CANETTIERI

«Una vittoria mutilata» o, per usare una metafora calcistica, un «pareggio fuori casa». Il giorno dopo il summit di via Capitan Bavastro (con assessore regionale ai Trasporti Giulio Gargano, Trenitalia, Rfi e comitati pendolari) i frequent travelers della Tuscia alzano la voce. Non ci stanno perché ci hanno dato solo un piccolo palliativo». Dalla riunione dentro l'assessorato è emerso che: dal 1 marzo ci saranno due nuove corse veloci tra Roma e Viterbo (da 75 minuti) attraverso la direttissima Orte-Roma con fermata intermedia a Montefiascone (capacità di trasporto: 300 persone a corsa). Ma questo collegamento, di fatto nuovo, non esaudisce le richieste dei pendolari della linea F3, la Viterbo-Cesano-Roma, la "tratta dei sospiri". Per

Due corse da un'ora e un quarto per arrivare a Roma con fermata a Montefiascone



Passaggeri in stazione. A destra il sindaco Giancarlo Gabbianelli

ché i viaggiatori viterbesi, nell'incontro *ad hoc* di venerdì scorso, avevano ricevuto dall'assessore e da Rfi (assente Trenitalia) altri tipi di rassicurazioni. Del tipo: «Bisogna vedere la disponibilità di Trenitalia, ma tre corse veloci la mattina e

tre il pomeriggio, sulla tratta Viterbo-Cesano-Roma, sono più che possibili», aveva dichiarato Gargano. Così non è stato. Perché i provvedimenti sulla F3 riguardano solo un raddoppio dei vagoni da Cesano a Roma (da 750 a 1500 posti) e la

possibilità di due treni al giorno da e per Viterbo che partiranno e arriveranno a Roma Ostiense, invece che a San Pietro. Tutto qui. «Noi della Tuscia - spiega Maurizio Massella, delegato dei pendolari viterbesi - siamo quelli messi peggio. E

queste nuove disposizioni non cambiano i nostri problemi. Ci rivedremo giovedì e decideremo il da farsi». A dimostrazione quindi che il *contentino* non è stato affatto gradito. E dopo il giorno del Giudizio non mancano le reazioni. Per prima quella

### FALSE PARTENZE

## Ieri altri 45 minuti di ritardo: portati in pullman a Capranica

E anche ieri la dea delle rotaie ha colpito di nuovo. Il treno delle 6,52 con partenza da Porta Fiorentina è stato, di botto, soppresso. I pendolari viterbesi allora, dopo un quarto d'ora passato a chiedere spiegazioni in giro per la stazione, sono stati fatti salire su un pullman che strada facendo ha caricato (o raccattato?) gli altri viaggiatori in attesa nelle altre stazioni. Poi a Capranica i pendolari sono hanno ripreso il loro adorato locale verso Roma. Tempo totale impiegato per raggiungere la

Capitale: 2 ore e mezza. «E' uno scandalo - spiegava ieri Luca Laureti, viterbese impiegato all'ospedale Gemelli - ma è possibile che, il giorno dopo la riunione che doveva cambiare le nostre sorti, le cose vadano di nuovo tutte come prima». In effetti, l'altro ieri (giorno del summit sulle ferrovie laziali), caso strano, i treni sulla Viterbo-Cesano-Roma non hanno accusato nemmeno un minuto di ritardo o una soppressione. Niente di niente. Quando si dice una notizia da prima pagina.



soddisfatta del sindaco Giancarlo Gabbianelli che, a sorpresa, dice: «E' stata valorizzata la Orte-Roma. Ringrazio Gargano per l'impegno preso e mantenuto nei nostri confronti. I pendolari non ci stanno? Sono

pronto ad ascoltarli, ma questa rimane una vittoria». Giulio Marini presidente della Provincia è più cauto: «E' stato fatto un passo avanti, anche se siamo solo agli inizi». Critico il consigliere regionale dei Ds Giuseppe Parroncini: «Sono solo promesse elettorali e invece servono interventi strutturali». Per finire: l'altro ieri la Regione ha stanziato anche 25 milioni di euro per i lavori di rimodernamento della ferrovia concessa (la Roma Nord, gestita dalla società Me.Tro). Indovinate fino a dove arriveranno i lavori? A Riano, provincia di Roma.

Italia Bossi Valeri

BOLSENA

PALAZZO CARLETTI

Una sorpresa a Bolsena. A destra...

CLERU LUI